

## Fatti

a cura di  
**Fabio Biondi**

### L'Italia ai vertici delle "4A"

A smentire le cassandre di questi ultimi tempi che raffigurano l'Italia come un Paese in caduta libera costretto ad abbandonare il settore manifatturiero per buttarsi in quello dei servizi, ci ha pensato una ricerca condotta dalla Fondazione Edison presentata lo scorso dicembre da Marco Fortis vice Presidente della Fondazione in occasione della consueta assemblea Anima di fine anno. Ciò che emerge dall'indagine è sorprendente, perlomeno alla luce di quanto finora è stato detto sulla posizione internazionale del nostro Paese in riferimento alle altre economie occidentali giudicate da alcuni più competitive rispetto a quella italiana. Si può notare, infatti, come l'Italia resta leader tra i Paesi Ocse per ciò che riguarda il saldo commerciale con l'estero nei prodotti delle cosiddette "4A" (Abbigliamento-moda, Arredo-casa, Alimentazione mediterranea-vini, Automazione-meccanica), davanti alla Germania e al Giappone, mentre a livello mondiale è seconda solo alla Cina. Questa perdurante rilevanza nei settori di punta del "made in Italy", nonostante il quadriennio 2002-2005 sia stato

molto difficile, ha ricevuto una spinta considerevole dal comparto della meccanica che ha in parte compensato le perdite subite in quelli dei beni per la persona e per la casa che rimangono comunque colonne insostituibili del nostro commercio estero. Secondo i dati Istat, infatti, nel gennaio-settembre 2006 l'attivo delle macchine e degli apparecchi italiani è salito a 30,4 miliardi euro, con un incremento di quasi 3 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2005. Un dato confermato anche dai principali pro-



Marco Fortis, vice Presidente della Fondazione Edison.

dotti del made in Italy nei settori delle 4A che vedono al primo posto sempre gli apparecchi e macchine (esclusi i computer) seguiti dai prodotti in metallo. «Come dimostrano questi dati - afferma Marco Fortis - l'Italia non ha affatto sperimentato

*una débacle nelle "4A". Inoltre, nel tessile-abbigliamento e nelle calzature la Cina ha ormai prodotto gran parte della sua offensiva. È nella logica delle cose che il futuro di questa nazione sarà in altri settori quali, l'auto, la chimica e l'elettronica-tlc, nonché nel terziario. E verso tali settori si sposterà inevitabilmente l'aggressività cinese sui mercati internazionali provocando problemi seri anche alle multinazionali americane, giapponesi, coreane e nord europee finora toccate più marginalmente dal fenomeno Cina».*

### Un'occasione per non subire il futuro

Il 31 maggio 2007 si terrà al Centro Congressi Milanofiori di Assago (MI) il Congresso "Il futuro della trasmissione di potenza".

Trovare la chiave di lettura dei rapidi cambiamenti in atto nel settore della trasmissione di potenza sia meccanica, sia fluidodinamica, è di per sé una sfida impegnativa che le riviste "Organi di trasmissione", "Oleodinamica pneumatica" e "Automazione integrata" della Casa editrice Tecniche Nuove vogliono cogliere. Per aiutare le aziende del settore sono stati coinvolti importanti esponenti del mondo della ricerca e delle applicazioni che porteranno in prima persona le loro esperienze e le loro scelte strategiche con l'obiettivo di dare utili indicazioni sulle migliori strategie da seguire per affrontare le nuove dinamiche di mercato. Il programma del congresso è suddiviso in due momenti principali: uno di mercato e uno tecnologico. La mattina servirà per fare un inquadramento economico del settore in Italia e quali prospettive di mercato ci sono. Il pomeriggio sarà sviluppato su tre sessio-

ni tecniche parallele (meccanica, oleodinamica e pneumatica) che vedranno la partecipazione di autorevoli relatori appartenenti a importanti enti di ricerca o aziende italiane e straniere.

#### Principali argomenti trattati:

automotive, rumore nelle trasmissioni, veicoli ibridi, applicazioni agricole, eolico, materiali innovativi e trasferimento tecnologico, collaborazione industriale, oleodinamica mobile, elettronica, contaminazione fluidi, nautica, diagnostica impianti, biomeccanica, applicazioni ferroviarie, fuel cell, sistemi automatici.

#### Principali aziende/università coinvolte:

AVL List (Austria), Politecnico di Milano, FZG TU. (Germania), Centro Ricerche Fiat, Same Deutz-Fahr, Leithner, Matech, Cardiff University, Ifas-RWTH (Germania), New Holland Agricultural Tractors, Imamoter-CNR, Cariboni, Politecnico di Torino, Tekniker (Spagna), Faiveley Transport Italia, Università di Genova, Università di Cagliari, Frost & Sullivan (Gran Bretagna).

Tecniche Nuove Congressi, tel. 02 332039612